

timestamp di ogni singola iterazione. Inoltre, il tool ha evidenziato anche i limiti degli attuali sistemi di build che in molti casi risultano poco ottimizzati per affrontare adeguatamente lo studio della problematica in esame.

Infine, i risultati sono stati immagazzinati all'interno di una base di dati e sono stati rappresentati sotto forma di grafici in modo da evidenziare eventuali pattern. Dai risultati è emerso che in alcuni casi è stato riscontrato effettivamente la presenza di un pattern, aprendo la strada all'ipotesi che alcuni flaky test abbiano un comportamento deterministico. I risultati ottenuti dovranno essere ulteriormente approfonditi. Gli sviluppi futuri del lavoro saranno:

- “Instrumentation” del codice per poter monitorare ed avere maggiore controllo sui casi di test che sono in esecuzione;
- Ampliare il tool in modo da poter individuare flaky test dipendenti dall'ordine;
- Rendere il tool indipendente dal linguaggio di programmazione in cui sono scritti i progetti in analisi.